

Verbale riunione focus 12 passi del 6.2.2010

(verbalista Gaspare Jean)

PRESENTI: Cristina (AA ed OA); Dr.G.Cremonesi; Paola (OA); Melita (OA); Dr. Patrizia Scuderi; Dr.A. Allamani; Enrico (CODA); Prof.G.Jean; Fiorenza Mauri; Fermina (Gamanon); Alessandro (AA); Gianni (AA); Dr.Valeria Zavan; Dr.Mirella Stefanini.

Giuseppe Cremonesi verifica la buona situazione del sito "Focus" in cui sono state inserite le relazioni al Convegno di S.Felice del Benaco. I verbali delle ultime riunioni del gruppo Focus non sono pervenuti; si sollecitano i presenti a inviare i verbali.

INDIRIZZARIO

C'è un nucleo iniziale di nomi; gli indirizzi sono vecchi e le e-mail possono essere modificate. Gli affiliati ai vari gruppi possono negli anni essersi volatizzati. Si conclude pertanto:

- a) Partire dalla lista originale di Allamani e cancellare i professionisti non interessati alle riunioni. A questi eventualmente segnalare che possono trovare informazioni sul nostro sito.
- b) La presenza di indirizzi personali è causa di disguidi all'interno delle associazioni. Zavan propone che le associazioni le inviino l'indirizzo mail preferibile; le associazioni presenti lo comunicano direttamente alla Drssa Zavan.
- c) Le associazioni individueranno poi l'affiliato che dovrà partecipare alle riunioni del gruppo focus.

Il reclutamento di nuovi operatori interessati al lavoro del gruppo focus è problematico; il loro coinvolgimento appare legato soprattutto a conoscenza e fiducia personali nei confronti dei professionisti promotori di Focus.

PROPOSTE PER GIORNATE "FOCUS" 2010

Sede: S.Felice ha il merito di dare continuità (anche quindi per anni futuri) alla attività di focus (un po' come Rimini per le associazioni anonime); il luogo "richiama"; il costo è contenuto; non ci sono interferenze esterne in quanto i convegni organizzati dai servizi hanno "obblighi diplomatici".

Milano avrebbe il vantaggio di avere più risonanza esterna e quindi rendere possibili iniziative per interessare altri professionisti. LaDrssa Stefanini e la Drssa Scuderi sottolineano le maggiori difficoltà di attrarre psichiatri e psicologi che già programmano un percorso di cambiamento spesso difficilmente interfacciabile con l'autonomia dei gruppi anonimi. Questi professionisti hanno però la possibilità di individuare casi che potrebbero non giovare del metodo dei 12 passi.

Anche i MMG sono poco attratti (malgrado la convenzione firmata tra AA e FIMMG) da una metodologia che li impegna a spiegare cosa sono e cosa fanno i gruppi e non solo fornire gli indirizzi a cui si trovano o gruppi.

Gianni sottolinea che l'attività di AA può essere complementare in quanto il professionista non si preoccupa del recupero sul piano spirituale.

D'altra parte Cremonesi sottolinea che è importante diffondere l'idea che l'attività dei gruppi anonimi non contrasta con la "scientificità" dell'attività medica; secondo Jean, AA dice chiaramente che non fa psicoterapia né assistenza sociale, religiosa, legale, ecc; predomina una attività risocializzante e, per buona parte degli alcolisti, una attività finalizzata al risveglio spirituale del 12° passo.

Secondo Zavan il convegno di S.Felice è servito ad alcuni operatori dei servizi pubblici (sempre più gravati da vincoli burocratici) a ritrovare “il senso della loro professionalità”,

Varie associazioni presenti sottolineano che l'aiuto dei professionisti non è tanto quello di risolvere la dipendenza (soprattutto nei disordini alimentari) ma quello di intervenire dopo per affrontare i problemi psicologici e sociali (questi ultimi evidenti particolarmente nel gioco d'azzardo) che rimangono dopo che lo stato di dipendenza attiva si è attenuato.

L'importanza del convegno di S.Felice è di aver evidenziato la testimonianza di professionisti nei confronti della efficacia del metodo delle associazioni anonime basate sui 12 passi; questo è stato apprezzato da tutti i gruppi anonimi presenti.

Allamani propone di riflettere sui temi di un prossimo convegno che potrebbero sia essere di natura socioeconomica (attuali date le nuove normative in campo sociale e sanitario, che obbligano a rivedere le modalità con cui i servizi pubblici opereranno in futuro) sia prendere in considerazione il problema del “fallimento” tanto del singolo operatore quanto del gruppo anonimo o del servizio obbligato ad un notevole turnover di malati. A questo proposito si avanza l'ipotesi che i SerT dovrebbero operare come altri servizi sanitari con ticket e liste d'attesa.

FLUSSI

AA ha raccolto 1300 questionari che saranno avviati ai Servizi Generali che penseranno poi alla loro elaborazione (coll'aiuto del Dr.Cipriani?)

In attesa che vengano completati i dati sul decorso clinico dei pazienti avviati ad AA e provenienti da Milano, Senigallia e Firenze, la elaborazione compiuta nel frattempo a Firenze sarà occasione di un'analisi preliminare limitata alla Toscana (da pubblicare su Toscana Medica)

CONCLUSIONI

- 1) Le relazioni del convegno di S.Felice dovranno essere raccolte in un “libro elettronico” che ne favorirà la lettura e la diffusione ora difficoltose in quanto ogni relazione è ritrovabile separatamente nel nostro portale, cliccando su EVENTI e poi su SCARICA ATTI.
- 2) Il 15 maggio CODA terrà a Rimini presso l'Hotel Imperial un incontro coi professionisti interessati a questa associazione.
- 3) I gruppi anonimi si responsabilizzeranno ad inviare l'indirizzo e-mail alla Drssa Zavan che aggiorna l'indirizzario
- 4) Ognuno dei presenti è invitato a far sapere la propria opinione circa sede e argomenti da trattare nel prossimo seminario di Focus.

Ci si accorda per incontrarci a Milano sabato 12 giugno 2010 nella stessa sede della Lega per i Diritti dei popoli.